

Rep 1985 All. n.3

CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLE COMPETENZE COMUNALI NEL
SETTORE SOCIALE DELEGATE ALLA COMUNITA' MONTANA.

L'anno duemilanove, il giorno trenta del mese di Dicembre, presso la sede della Comunità Montana Valtiberina in Via San Giuseppe, n. 32 Sansepolcro, sono intervenuti i Sig.ri:

1. Marzi Riccardo, nato a Arezzo il 26/04/1978, (C.F. MRZRRCR78D16A390FD), il quale interviene nel presente atto nella qualità di Presidente pro - tempore della Comunità Montana Valtiberina,
2. Bianchi Danilo, nato ad Anghiari il 01/06/1958, (C.F. BNCDNL58H01A291A), il quale interviene nel presente atto nella qualità di Sindaco pro - tempore del Comune di Anghiari,
3. Giovannini Fabrizio, nato a Badia Tedalda il 14/02/1953, (C.F. GVNFRZ53B14A541H), il quale interviene nel presente atto nella qualità di Sindaco pro - tempore del Comune di Badia Tedalda,
4. Betti Filippo, nato a Sansepolcro il 20/10/1981, (C.F. BTTFPP81R20I155J), il quale interviene nel presente atto nella qualità di Sindaco pro - tempore del Comune di Caprese Michelangelo,
5. Boncompagni Massimo, nato a Arezzo il 15/04/1953, (C.F. BNCMSM53D15A390E), il quale interviene nel presente atto nella qualità di Sindaco pro - tempore del Comune di Monterchi,
6. Bragagni Albano, nato a Pieve Santo Stefano il 25/04/1951, (C.F. BRGLBN51D25G653V) il quale interviene nel presente atto nella qualità di Sindaco pro - tempore del Comune di Pieve Santo Stefano,
7. Polcri Franco, nato a Sansepolcro il 07/05/1938, (C.F. PLCFNC38E07I155J), il quale interviene nel presente atto nella qualità di Sindaco pro - tempore del Comune di Sansepolcro,
8. Donati Elbo, nato a Sestino il 22/02/1962, (C.F. DNTLBE62B22I681A), il quale interviene nel presente atto nella qualità di Sindaco pro - tempore del Comune di Sestino,

ciascuno appositamente autorizzato alla stipula della presente convenzione in nome e per conto dei rispettivi enti, in forza delle seguenti deliberazioni consiliari che ancorché non allegate al presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

Comunità Montana Valtiberina -- Deliberazione di Consiglio, n. 53 del 28/12/2009;	
Comune di Anghiari	Del. C.C. n. 52 del 22/12/2009
Comune di Badia Tedalda	Del. C.C. n. 69 del 29/12/2009
Comune di Caprese Michelangelo	Del. C.C. n. 61 del 23/12/2009
Comune di Monterchi	Del. C.C. n.41 del 28/12/2009
Comune di Pieve S.Stefano	Del. C.C. n.68 del 22/12/2009
Comune di Sansepolcro	Del. C.C. n.158 del 22/12/2009
Comune di Sestino	Del. C.C. n. 65 del 23/12/2009

BdW




- che occorre definire dettagliatamente la configurazione giuridica dei rapporti associativi, l'ambito e i contenuti degli interventi e servizi delle materie socio-assistenziali da gestire in forma associata tramite la Comunità Montana a cui sono già state conferite le deleghe;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART.1

Finalità

La presente convenzione ha le seguenti finalità:

1. l'attuazione del Piano integrato della Salute, in cui sono contenuti i programmi ed i progetti di intervento dei Comuni, della Provincia e degli altri soggetti pubblici e/o privati selezionati in sede di Conferenza dei Sindaci;
2. la definizione di standard di prestazioni omogenee sul territorio;
3. l'adozione di un Regolamento unico per le prestazioni e i servizi socio-assistenziali di Zona, che assicuri a tutti i cittadini dei Comuni della Zona criteri omogenei di accesso ai servizi, di scelta delle opportunità di trattamento e qualità delle risposte ai bisogni;
4. la razionalizzazione e l'ottimizzazione delle risorse finanziarie, umane e professionali per l'attuazione degli interventi e attività oggetto della presente convenzione;
5. l'organizzazione razionale ed ottimale dei servizi e dei procedimenti di attuazione, in modo da raggiungere standard qualitativi più elevati rispetto ai bisogni dei cittadini.

ART.2

Modalità di gestione

I Comuni della Zona distretto della Valtiberina, titolari delle funzioni in materia di assistenza sociale, intendono esercitare gli interventi di propria competenza in forma associata mediante delega alla Comunità Montana Valtiberina in ordine alle funzioni amministrative per le tipologie di interventi di cui al Titolo V della legge regionale 24/02/2005, n.41 specificatamente indicati negli artt. 52, 53, 54, 55 lettera h, 56, 57, 59 punto 2 lettere a), e), f) e 61.

ART. 3

Attività e procedimenti delegati alla Comunità Montana e gestiti in forma associata

La gestione associata dei servizi ed interventi contemplata nel presente articolo viene svolta in conformità agli atti di programmazione locali (piani e programmi di Zona), viene promossa nel territorio comprensoriale in favore dei residenti di tutti i Comuni associati, viene garantita



B) Gestione associata di servizi e interventi per l'infanzia e i minori.

La gestione associata comprende la predisposizione dei regolamenti per l'erogazione dei servizi e delle prestazioni e per l'accesso da parte degli utenti.

La gestione associata deve comprendere altresì lo svolgimento dei seguenti servizi e attività:

- a) la gestione dei contributi economici e dei buoni servizio, attivati o promossi sul territorio di tutti i Comuni associati;
- b) la gestione dei servizi residenziali e semiresidenziali per i minori, attivati o promossi sul territorio di tutti i Comuni associati;
- c) la gestione delle attività extra-scolastiche, estive e di assistenza educativa domiciliare, attivate o promosse sul territorio di tutti i Comuni associati;
- d) la gestione dei servizi e degli interventi per l'affidamento temporaneo di minori, attivati o promossi sul territorio di tutti i Comuni associati;
- e) la gestione dei servizi per l'adozione, attivati o promossi sul territorio di tutti i Comuni associati.

La gestione associata si svolge nel modo seguente:

- o attribuzione all'ufficio addetto alla gestione associata di tutte le competenze amministrative decisorie e delle attività attinenti ai servizi e gli interventi in luogo degli uffici dei singoli Comuni;

L'indirizzo dell'attività dell'ufficio addetto alla gestione associata compete alla Conferenza dei Sindaci.

C) Gestione associata di servizi e interventi di assistenza sociale per anziani.

La gestione associata comprende la predisposizione dei regolamenti per l'erogazione dei servizi e delle prestazioni e per l'accesso da parte degli utenti. Verranno presi in carico le esigenze e i bisogni degli utenti di tutti i Comuni associati e particolarmente di coloro che si trovano in situazione di grave disagio, in modo da organizzare anche in modi diversificati risposte adeguate.

La gestione associata comporta lo svolgimento dei seguenti servizi e attività:

- a) la gestione dell'assistenza domiciliare sociale, integrata, continuativa o dedicata, attivata o promossa sul territorio di tutti i Comuni associati;
- b) la gestione dei centri di aggregazione sociale e delle "vacanze anziani", attivati o promossi sul



- a) gestione dei centri di accoglienza e di ascolto, attivati o promossi sul territorio di tutti i Comuni associati;
- b) organizzazione e gestione di corsi di lingua e cultura italiana, attivati o promossi sul territorio di tutti i Comuni associati;
- c) gestione di attività sociali e culturali di educazione alla multiculturalità, attivati o promossi sul territorio di tutti i Comuni associati;
- d) gestione degli interventi di sostegno abitativo, attivati o promossi sul territorio di tutti i Comuni associati.

L'indirizzo dell'attività dell'ufficio addetto alla gestione associata compete alla Conferenza dei Sindaci.

F) Gestione associata dei procedimenti per la concessione dei contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche:

La gestione associata comporta la gestione amministrativa, finanziaria e l'approvazione delle graduatorie degli aventi diritto alla concessione dei contributi di cui alla legge regionale del 09/09/1991, n.47, e successive modificazioni, a soggetti privati per l'eliminazione delle barriere architettoniche nelle seguenti strutture:

- a) civili abitazioni in cui abbiano la residenza anagrafica persone disabili con menomazioni o limitazioni funzionali permanenti di carattere motorio, compresi i non vedenti;
- b) condomini di civili abitazioni in cui risiedono i suddetti soggetti.

G) Gestione associata ISEE.

La gestione associata in materia d'ISEE concerne le funzioni comunali relative all'Indicatore della Situazione Economica Equivalente dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate.

I soggetti richiedenti la prestazione sociale agevolata possano presentare la dichiarazione sostitutiva unica presso la Comunità Montana o il Comune di residenza che eroga la prestazione, unitamente alla richiesta di questa, così come la richiesta per ricevere unicamente l'attestazione ISEE.

All'ufficio addetto alla gestione associata viene affidato lo svolgimento diretto delle attività e dei seguenti procedimenti:



Segreteria Tecnica di Zona

La Segreteria Tecnica è individuata quale struttura tecnica di Zona e non solo come supporto tecnico della Conferenza dei Sindaci, con riferimento ai settori socio-assistenziali, socio-sanitari ed educativi. E' costituita come unità organizzativa di valenza zonale e composta da un numero di soggetti che ne assicurino la funzionalità operativa, la composizione multiprofessionale e ne garantisca l'integrazione con il complesso delle funzioni socio-sanitarie della Zona.

Oltre all'attività di predisposizione del Piano Integrato di Salute, costituisce il supporto tecnico per i processi di programmazione, di monitoraggio e di valutazione dell'efficacia delle azioni in corso e delle azioni concertative e comunicative nel territorio, dei sistemi informativi sociali, di attivazione e gestione di risorse nazionali e comunitarie. Si colloca quindi come ufficio di pianificazione, nel rispetto degli indirizzi politici e strategici della Conferenza dei Sindaci. apposito Regolamento disciplina la composizione e il funzionamento della Segreteria.

ART. 6

Organi gestionali

Le decisioni assunte dalla Conferenza dei Sindaci in sede di elaborazione dei piani, programmi e progetti di intervento in materia socio assistenziale vengono approvati dagli organi competenti della Comunità Montana, quale ente delegato alla gestione associata.

Gli organi burocratici individuati dalla Comunità Montana provvederanno all'adozione dei provvedimenti di attuazione.

Alla Comunità Montana compete provvedere all'organizzazione e gestione operativa delle funzioni delegate, in particolare la gestione delle proprie sedi operative, degli uffici e del personale, all'individuazione di eventuali professionalità presenti all'interno dell'Ente e alla disciplina di procedure per la selezione del personale da adibire alle attività dei servizi delegati.

ART. 7

Struttura organizzativa

La struttura organizzativa preposta alla gestione dei servizi socio-assistenziali delegati alla Comunità Montana è composta da personale amministrativo e tecnico, con il coordinamento amministrativo ed organizzativo del Dirigente della Comunità Montana Responsabile della gestione associata, supportato dal Coordinatore tecnico unico delle Assistenti Sociali.

La struttura è pertanto composta da n.1 Dirigente della Comunità Montana, con funzioni di coordinamento generale con impiego parziale; n.1 Istruttore direttivo Cat. D con funzioni di

Piano finanziario

In corrispondenza alla presentazione del bilancio preventivo della Comunità Montana e comunque non oltre il termine del 30 novembre di ogni anno, la Conferenza dei Sindaci approva il piano economico-finanziario annuale. La bozza di documento viene predisposta dalla Segreteria Tecnica di Zona accompagnata dalla relazione tecnica. Il piano approvato viene trasmesso a tutti gli Enti associati per assolvere ai conseguenti adempimenti collegati ai propri bilanci.

Le eventuali variazioni al piano in corso di esercizio, su proposta e relazione della Segreteria Tecnica, richiedono le stesse procedure di approvazione del piano.

ART. 10

Rendiconto di gestione

Il rendiconto di gestione è costituito da un documento tecnico-contabile sulla gestione dei servizi svolti in forma associata, elaborato dalla Segreteria Tecnica di Zona unitamente ad una relazione illustrativa dell'attività svolta. La relazione evidenzia i risultati conseguiti in base agli obiettivi programmati, i punti di criticità evidenziati, i bisogni e le nuove emergenze emerse nel territorio e contiene anche la proposta di correttivi, integrazioni ed innovazioni da apportare alle azioni di intervento sociale nel territorio, per rispondere al meglio alle esigenze dei cittadini. La relazione costituisce un documento tecnico propedeutico alla elaborazione dei successivi Piani Integrati di zona in campo socio-assistenziale a disposizione della Conferenza dei Sindaci.

Il rendiconto e la relazione di accompagnamento vengono approvati dalla Conferenza dei Sindaci entro il 31 maggio dell'anno successivo all'anno di esercizio di riferimento, e viene trasmesso agli Enti associati.

Art. 11

Durata

La presente convenzione decorre dalla data di stipula fino al 31 dicembre 2014 ed è rinnovabile mediante atto espresso di ciascun Ente associato.

Art.12

Norme finali